

BOTTEGHE EDUCATIVE



Con il sostegno di



Promosso da



Realizzato in collaborazione con











Consorzio Tutela
Alba - Langhe - Rosso



SOMMARIO



-  Botteghe educative: l'origine di un progetto
-  La testimonianza della dirigente
-  Presentazione del partenariato
-  Associazione Compagnia dell'Artiglio del Drago
-  Associazione Pastiss
-  Karim: presentazione del laboratorio Graffiti
-  Coop Il Girasole: presentazione laboratorio ArTE
-  Testimonianza delle educatrici dell'equipe della Cooperativa Caracol

Botteghe educative: l'origine di un progetto

Benvenuta, benvenuto
al racconto di un'avventura iniziata questa primavera.
Mi presento sono la Bottega Educativa.

Forse avrai già sentito parlare di me, magari hai partecipato a uno dei laboratori diffusi tra Barolo, Novello e Monforte. Chiunque tu sia, studente, giovane, genitore, lettore interessato, sono lieta di fare la tua conoscenza. Da dove potrei iniziare? Beh, direi di non perdermi in chiacchiere e vi parlo di chi sono stati i miei ideatori. Conoscete l'associazione giovanile YEPP Langhe? E' un gruppo formato da giovani con il desiderio di creare nuove opportunità per divertirsi, ma anche imparare cose nuove, perché ognuno ha delle grandi capacità e uno dei modi per trovarle è mettendosi in gioco. Il loro motto è "giovani protagonisti del cambiamento".

E ogni anno continuano a ripromettersi che avrebbero creato qualcosa di nuovo e ci stanno riuscendo! L'unione fa la forza e lo sanno bene, infatti insieme alle ragazze dell'équipe educativa della Cooperativa Caracol hanno deciso di scommettere su un nuovo progetto chiamato appunto "Botteghe Educative". Eccomi qua!

Hanno così iniziato a pensare a cosa potesse piacere trovare nel doposcuola ai giovani di elementari e medie e dopo un po' di giorni...Eureka! Un laboratorio d'arte, ma diverso dal solito con la possibilità di esprimersi non solo con le mani, ma anche con tutto il corpo lasciandosi animare dalle proprie emozioni. E se facessimo anche un laboratorio di graffiti? Così è stato e oggi a Barolo si trova un murales realizzato dai ragazzi e ragazze delle medie. Andatelo a vedere, si trova dal campetto del Gigi Pira. Tornando alle origini del progetto, L'idea è piaciuta alla Fondazione CRT e così ha deciso di sostenere il progetto, rendendo ancora più bello lo Spazio Aperto che il Consorzio Socio Assistenziale del territorio e i comuni dell'Unione Colline di Langa e del Barolo sostengono da tanti anni. Cammin facendo la bottega educativa è diventata sempre più variopinta e piena di emozioni grazie a giovani curiosi ed entusiasti, artisti, esperti ed associazioni. Chissà cos'avranno combinato?

Fabio Tarditi - Associazione Giovanile YEPP Langhe

#connessione #cura #capitaleumano

Questa è per me la sintesi della proficua collaborazione tra il nostro Istituto Comprensivo e il Progetto Spazio Aperto.

L'obiettivo condiviso è stato quello di dare il più possibile ai nostri ragazzi la dimensione di normalità e protezione che meritano, dopo tanti mesi difficili in cui sono stati messi alla prova e hanno vinto, grazie al loro grande spirito di adattamento e alla loro duttilità .

Le molteplici attività svolte hanno contribuito a semplificare alcuni momenti nevralgici nella giornata dei minori grazie a professionisti che hanno impiegato tempo ed energie per instaurare rapporti validi e costruttivi con loro. Ciò ha permesso sia di dare una continuità educativa ed emotiva ai ragazzi e alle loro famiglie, sia di consolidare strategie educative utili a sviluppare le capacità creative ed espressive dei bambini e favorire il loro spirito di cooperazione, di integrazione e di socializzazione.

Gli educatori diventano veri e propri tramite tra scuola, genitori e bambini: sempre disponibili al supporto e al confronto, hanno fornito un aiuto che va ben oltre il ruolo puramente assistenzialistico e di sorveglianza dei minori. Attraverso un metodo educativo improntato al dialogo e alla costruzione di veri e propri legami di fiducia, hanno saputo mettere in pratica la concezione danese secondo cui "bambini resilienti ed emotivamente sicuri e felici diventano adulti resilienti, sicuri e felici che crescono a loro volta bambini felici".

E' fondamentale trasmettere valori come il rispetto per i compagni, la considerazione dell'altro, i luoghi, l'ambiente, gli adulti, gli anziani, il lavoro di squadra, l'onestà, l'autonomia, l'indipendenza e l'empatia . Se a scuola i tempi sono scanditi dalla campanella del cambio-ora, i pomeriggi dello Spazio Aperto consentono di esplorare relazioni di amicizia più libere di quelle vincolate all'appartenenza a un gruppo classe predeterminato ; si tratta di un'occasione di serenità e di realizzazione di sé, importanti per una crescita equilibrata.

Diversi gruppi di ricerca evidenziano gli effetti positivi sulla salute mentale generale e sulla stabilità psicologica dell'essere attivi nell'ambiente naturale e in momenti aggregativi ove le attività svolte sono improntate allo "star bene insieme"; tangibili sono infatti gli impatti sul benessere generale, sulla qualità della vita, sulla felicità e sulla soddisfazione personale .

Il nostro Istituto mira a stimolare gli studenti al dibattito e alla formazione del pensiero individuale , ma se la mission della scuola è condivisa anche in momenti extrascolastici , e ciò è quanto si è realizzato con lo Spazio Aperto, allora l'impegno profuso sortirà effetti certi, fornendo una varietà di proposte che hanno sì un contenuto educativo , ma senza nulla togliere al divertimento e al piacere del gioco e nel contempo, regalando ai nostri ragazzi un ambiente attento a far percepire il clima di benessere attraverso attività contemporanee, nuove, stimolanti che aiutano a rafforzare legami e a dare solidità a quella "comunità educante" che mai come oggi ha un valore essenziale .

Associazione "Pastiss"

Sapete che cosa significa "Pastiss"?

È una parola del dialetto piemontese che significa "Pasticcio".

Non potevamo trovare nome più azzeccato per la nostra associazione: un gruppo di pasticciere creative con la grande passione per il cucito e per il lavoro a maglia. Non siamo sarte, non siamo professioniste del settore; siamo donne con una bellissima passione in comune e vogliamo condividerla il più possibile con altre persone delle Langhe.

Nasce come piccolo gruppo informale che si ritrovava il sabato pomeriggio nella biblioteca del comune di Novello per fare due chiacchiere, bere una tazza di tè e scambiarsi consigli sartoriali.

Un bellissimo momento in cui abbiamo scoperto poco per volta le nostre abilità creative, tecniche e manuali e abbiamo provato il gusto della compagnia reciproca nel fare insieme. Per questo abbiamo deciso di fondare un'associazione e condividere la nostra passione con più persone possibili, uomini e donne, bambini e adulti, langhetti e persone di altri territori, associazioni e altri gruppi.

All'interno di questa storia nasce la collaborazione con Yepp Langhe, che ci ha permesso di raggiungere bambini, adolescenti e giovani in diverse occasioni.

Botteghe educative è stata per noi una bellissima esperienza, non solo perché abbiamo incontrato tanti bambini e amici di altre associazioni, ma anche perché per noi è stata una vera ripartenza dopo i lunghi mesi di fermo obbligato causa covid. Ritornare in piazza, tessere nuove relazioni, fare insieme, pasticciare, metterci le mani, vedere i bambini divertiti, concentrati sul proprio lavoro e stupiti delle proprie abilità e capacità...tutto questo ci ha dato bellissime energie e motivazione per portare avanti il nostro progetto sartoriale.

Vi aspettiamo al Novelab di Novello, sede dell'associazione, per creare insieme fantastici pasticci di tessuto! Contattateci su Facebook per avere info su tutte le nostre attività future.



Associazione Compagnia dell'Artiglio del Drago

Nel gennaio 2013 prende vita l'Associazione Culturale Compagnia dell'artiglio del Drago, spinta dalla curiosità di intraprendere una nuova strada nel campo della scherma medievale. Primo gruppo storico di scherma e arceria storica unico nel suo genere nel territorio di Langhe e Roero, ri

costruiamo usi e costumi del 1250 d.C. e nel 2014 si costituiamo ufficialmente l'Associazione ponendo la nostra residenza storica

nel comune di Monticello d'Alba in provincia di Cuneo sovrastati dal castello del Conti Roero. La Compagnia è formata da uomini, donne e bambini e rappresenta un piccolo drappello di "mercenari". La scelta di impersonare questo ceto sociale è dettata dalla versatilità dei personaggi e dall'intenzione di dare voce ad una realtà diversa da quella nobiliare. All'interno della Compagnia sono presenti sarti, artigiani, studiosi di erbe, mastri cottari. Le nostre attività proposte sono duelli con spada e brocchiere, tornei di mazza-scudo, tiro con arco storico e didattica formativa con i più piccoli.

La didattica formativa per i più piccoli, a volte anche più grandi, prevede attività pratiche come per esempio la creazione di cotte di maglie. Il mastro cottaro fornisce gli "anelli" in ferro e insegna come vengono assemblati per costruire un'usbergo.

Per quanto riguarda invece la scrittura, l'amanuense insegna le tecniche e le calligrafie del 1250 d.C. in modo da comprendere le tecniche.

Un altro nostro punto di forza è la "vestizione". I piccoli cavalieri provano ad indossare le vesti di un fante. Questo serve per capire bene come si abbigliavano un tempo arrivando a capire comodità e le scomodità dell'abbigliamento.





Laboratorio

GRAFFITI



Nell'ambito del progetto "Botteghe Educative" lanciato dall'associazione di promozione sociale "Yepp Langhe", nasce il "Graffiti Lab" a cura di Karim Cherif, artista specializzato in street art e riqualificazione urbana.



Il laboratorio si svolge tra Monforte e Barolo nella prima fase, dove attraverso degli incontri preliminari realizzati nelle scuole, abbiamo avuto modo di far avere un primo approccio di lavoro ad un discreto numero di ragazzi per potergli dare gli strumenti necessari a decidere l'adesione ufficiale al gruppo di lavoro.

Una volta formatosi il gruppo sono partiti gli incontri pomeridiani tutti i mercoledì, dove, dopo aver immaginato le tematiche e progettato insieme con i disegni, siamo arrivati ad ottenere una bozza definitiva, adatta al muro scelto e all'ambiente circostante.

Il muro individuato nel territorio di Barolo e che affaccia su un campo sportivo, ci dà lo spazio perfetto per cominciare così l'opera, che ha visto la partecipazione attiva di tutti i ragazzi, dalla preparazione dei fondi della parete, fino alla finitura dei particolari.



Il gruppo ha dimostrato di saper cooperare in un progetto collettivo con maturità e interesse, ma senza escludere il fatto che si sia portata alla luce anche la creatività individuale dei singoli partecipanti, rendendoli protagonisti della riqualificazione di un pezzo della loro città e al tempo stesso richiamando l'attenzione degli altri alla cura del proprio territorio.



Tutto questo è stato possibile anche grazie al supporto delle educatrici professionali che hanno guidato e seguito i ragazzi in tutte le loro esigenze per permettergli di lavorare al meglio.



In conclusione, per me, che ho ricoperto il ruolo di tecnico specializzato, è stata una piacevole e costruttiva esperienza, che va ad arricchire il mio bagaglio grazie soprattutto all'energia contagiosa e all'infinita immaginazione che i giovanissimi partecipanti hanno avuto modo di esprimere attraverso l'arte.







Laboratorio

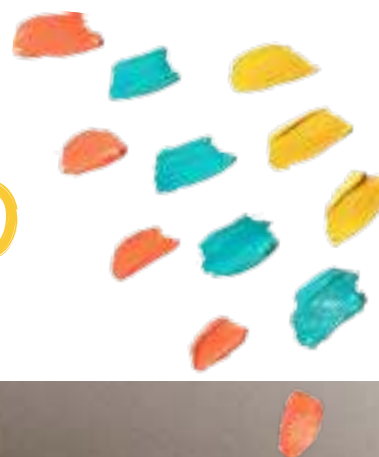
ArTE

STORIA DI UN PERCORSO



Il nome ArTE evidenzia l'idea dell'arte come dono: A TE... l'arte è prendere contatto con la parte più profonda e a volte sconosciuta di noi stessi, per renderla visibile attraverso un prodotto artistico. L'arte diventa quindi dono di noi stessi e dono a noi stessi. Sperimentare attraverso l'arte mette in comunicazione con se stessi e con gli altri. Se vissuta in gruppo amplifica la sua ricchezza e ci permette di instaurare relazioni profonde.

EVENTO DI LANCIO



L'evento di lancio aveva lo scopo di conoscere i bambini e le bambine facendo al contempo conoscer loro qualche seme dell'avventura che si sarebbero apprestati a compiere.

L'espressione creativa si verifica spontaneamente quando al bambino vien concesso un adeguato spazio esplorativo ed espressivo, generando così benessere psicofisico, senso di familiarità, senso estetico e piacere nell'abitare quello spazio. Ho quindi cercato di creare setting curati che anticipassero la ricerca che si sarebbe fatta nel tempo a disposizione.

Ad accoglierli una copia de "la Danza" di Matisse, la rivista di Artebambini DADA dedicata al CORPO, un fonendoscopio e alcuni albi illustrati: IO DENTRO IO FUORI Lapis ed, MAPPE DELLE MIE EMOZIONI Ed a colori , DENTRO ME Topipittori, UN POSTO SILENZIOSO Lapis ed, LA GIGANTESSA BukBuk ed, LA SINFONIA DEGLI ANIMALI Rizzoli.



Dopo aver sfogliato il materiale a disposizione soffermandoci su alcune illustrazioni, ricercando l'intenzione dell'artista, interrogandoci su come sarà fatto il nostro corpo dentro e quali colori lo abiteranno, abbiamo iniziato ad esplorarne le possibilità di movimento sulle musiche composte da Dan Brown per "la Sinfonia degli animali". Abbiamo sperimentato diverse posture ascoltando ciò che ci accadeva dentro e fuori. Per chi lo voleva, con il fonendoscopio, abbiamo ascoltato il ritmo del nostro cuore per poi coricarci su un foglio bianco nella posizione che più sentivamo nostra. A coppie, alternandosi, un compagno ha tracciato la sagoma del corpo dell'altro, che abbiamo poi spruzzato con acqua e decorato con pezzi di carta velina. Ricoperta l'opera con un telo trasparente, abbiamo di nuovo danzato tutti insieme sulle note di THIS IS ME, imprimendo bene emozioni e colori dentro di noi e sulle sagome.



Struttura degli incontri:

MOMENTO DI APERTURA

Siamo come camaleonti, ogni giorno e anche in diversi momenti della stessa giornata ci coloriamo di differenti emozioni che influenzano il nostro agire, il nostro sentire. Apriamo così in cerchio la tavola bianca dei nostri appuntamenti che si colora dei nostri stati d'animo, contaminandosi a vicenda proprio come ogni colore che noi vediamo nasce dall'influenza del suo vicino.

MOMENTO CENTRALE

Si entra poco per volta in una relazione autentica per poter avviare l'esperienza ed entrare in punta di piedi nelle azioni e sperimentazioni dei bambini. Il mio compito è cercare di leggere nei loro sguardi, movimenti e cercare di accompagnare ogni bambino in modo speciale nel suo atto vissuto.

MOMENTO DI CHIUSURA

Restituzione e condivisione attraverso una parola lasciata sul cartellone iniziale.



Esploratori di meraviglia



Per prima cosa occorre allenare lo sguardo a guardare le "cose" da infinite e colorate prospettive, per sostare sulla realtà, alla ricerca dei dettagli e aprirsi alla meraviglia e alla bellezza che ci circonda.

I bambini e le bambine hanno trovato al primo incontro alcune lenti "magiche" (ma molto fai da te!) capaci di potenziare lo sguardo: lenti di ingrandimento, filtri colorati e una macchina fotografica. Dopo aver sperimentato e combinato gli stimoli tra loro, provando a scattare foto accostando filtri colorati, ogni piccolo artista ha personalizzato la propria lente della percezione potenziata: uno strumento indispensabile per un esploratore di meraviglia.

Il racconto ad alta voce dell'albo illustrato ALFABETI DEL MONDO, CARTHUSIA ed ha chiuso l'incontro aprendo a nuovi sguardi: *il mondo intorno a noi è un alfabeto curioso e originale, un insieme di segni da scoprire per vedere e raccontare la realtà da un punto di vista diverso. È ciò che succede a Paolo che grazie a un paio di occhiali magici, riesce a vedere ciò che prima era nascosto, a creare nuove storie e a trovare il piacere di condividerle con gli altri.*



Alcuni scatti dei bambini/e



Con la testa tra le nuvole

E' venuto il momento di alzare lo sguardo e di perdersi con la testa tra le nuvole... le nuvole... proprio loro, protagoniste del secondo incontro!

Una grande nuvola circondata da specchietti che riflettono il cielo, accoglie i bambini. Quadri di grandi artisti che hanno indagato questo elemento, suggestionano la ricerca e ne introducono il focus. Alcuni bambini scelgono di rotolarsi nella garza nuvola, altri osservano incuriositi gli specchietti, altri ancora sfogliano "il Nuvolario" o i libri messi a loro disposizione in bella vista come invito a prenderli. Dopo aver consegnato ad ogni bambino un pezzo di nailon da decoratore, propongo loro di giocare come nuvole spinte dal vento sulle note di Nuvole Bianche di Luigi Einaudi.





Con la tecnica dell'acquerello, i bambini ricreano la leggerezza e indefinitezza delle nuvole e del loro movimento su un foglio, per lasciare traccia dell'esperienza vissuta. La poesia "Le Nuvole" di De Andrè accompagna la sperimentazione.

...ed ecco alcune opere





Dal gesto al segno

"il disegno è l'arte di condurre una linea a fare una passeggiata" Paul Klee

Un laboratorio in bianco e nero per sollecitare l'esplorazione di forme, punti e linee, mentre la presenza di colori stimola la ripetizione di modelli figurativi e stereotipi! Per fruire della bellezza di certe opere d'arte non serve una forma, non servono sfondi realistici e riconoscibili; non occorre far altro che lasciarsi investire dal puro messaggio affidato alla luce. Questi due colori sono le estremità del cerchio cromatico: il bianco contiene tutti i colori e richiama l'idea di fusione e di luminosa unione. Il nero invece è un'assenza di colore e si lega dunque all'idea del vuoto, del buio, del vacuo, dell'assente. Ci lasciamo ispirare dall'arte informale di Hans Hartung, Kazimir Malevic, Jean Fautrier, Giuseppe Capogrossi...e, muovendoci al ritmo della musica tribale, indaghiamo con tutto il corpo e gli strumenti a disposizione, nuovi segni e nuove tracce facendo esplodere la nostra creatività!





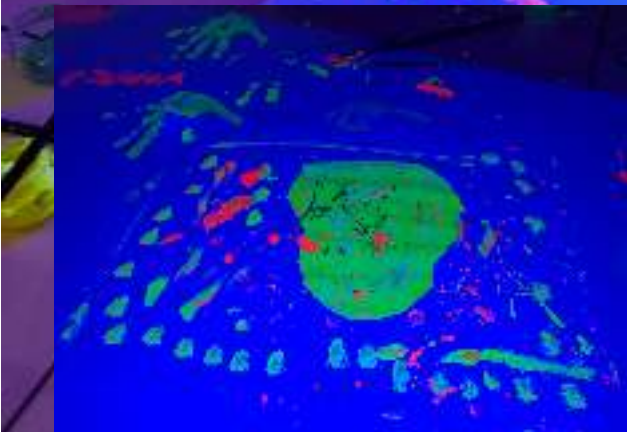
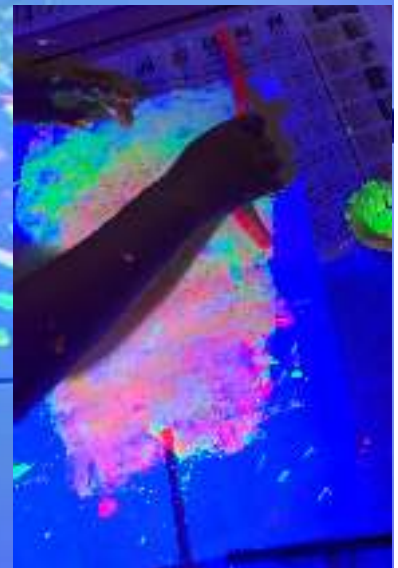


Luce e buio

Approfittiamo della pioggia per lasciarci stupire dalla magia della luce. Nasciamo dal buio per "venire alla luce", così attraverso lavagne luminose, penne con inchiostro invisibile, torcie, colori fluorescenti e un proiettore, possiamo disegnare con la luce e costruire mondi nuovi giocando con le ombre e generando meraviglia!



alcune opere realizzate con colori fluo



Tutta natura!



Per concludere ci immergiamo nei colori della natura: dipingendo con estratti di verdure fresche, scolpendo e manipolando l'argilla con elementi naturali e fotografando la natura con la cianotipia: un'antica stampa fotografica che sfrutta la luce solare!



Spero di aver lasciato una bella macchia di colore, non solo sulle maglie, ma anche nella memoria! Come i colori, le nostre storie si sono mescolate tra loro dando vita a sfumature nuove e inattese...con gratitudine vi auguro di conservare spontaneità e desiderio di sperimentare quello stato di meraviglia così ben descritto da Giovanna Zoboli.

"...La meraviglia non è l'emozione fine a se stessa a cui alludono spesso i nomi dei parchi dei divertimenti: una sequenza senza fine di sorprese, forti emozioni e colpi di scena fondati sulla stranezza, l'incredibile, la bizzarria. La meraviglia è uno stato d'animo che nasce dal profondo e ha la straordinaria funzione di metterci in relazione con le cose, noi stessi, gli altri. La meraviglia è la chiave di volta dell'attenzione, del pensiero, della comprensione. Va coltivata e nutrita ogni giorno con intelligenza, pazienza, fiducia. La meraviglia, insomma, non è quella caratteristica leziosa e graziosa che gli adulti attribuiscono all'età infantile, espressione di un'ingenuità e innocente ignoranza, presto e auspicabilmente sostituita dal 'realismo', inteso come capacità adulta di pensare le cose "come sono".

La meraviglia dei bambini è una attitudine della loro serietà, della loro pervicace necessità di comprendere e di amare, di conoscere e di entrare con intensità in relazione con se stessi e ciò che hanno intorno. E questo perché la meraviglia, per tutti, non solo per i bambini, rimane uno fra gli strumenti di crescita e sviluppo fra i più importanti. Privarne gli esseri umani è una perdita, una sciagura irreparabile."

*Alessandra
Coop Il Girasole*

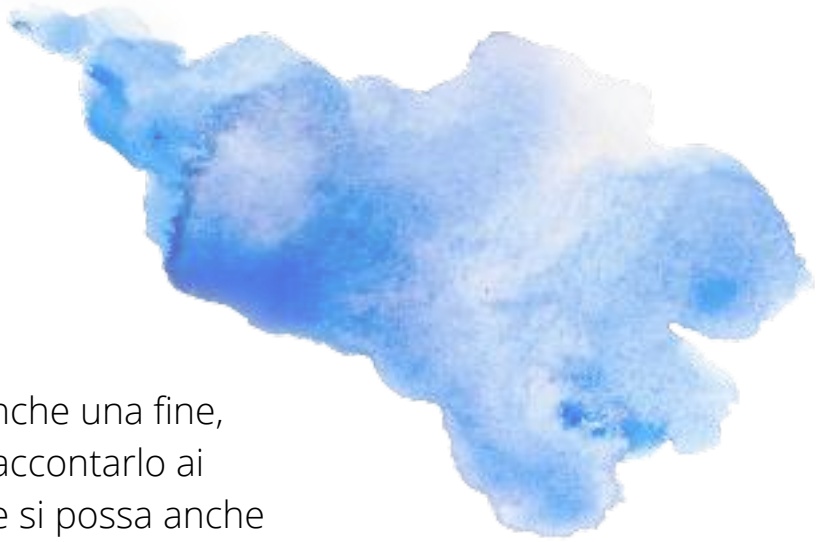
Testimonianza delle educatrici dell'equipe della Cooperativa Caracol

I laboratori di BOTTEGHE EDUCATIVE hanno portato tra i bambini una ventata di creatività: i loro occhi si sono spalancati dallo stupore delle nuove scoperte e le loro mani hanno giocato con forme e colori da loro stessi creati.

Hanno sperimentato nuovi modi di giocare, di usare e di osservare materiali semplici e di uso quotidiano, che hanno permesso di condividere in gruppo emozioni, sensazioni e parole per descriverle.

Martina e Romina

Fine?



Si dice che ogni cosa bella ha anche una fine, si può rivivere nei ricordi o nel raccontarlo ai propri amici, ma non è detto che si possa anche ricominciare.

Gli Spazi Aperti torneranno con il nuovo anno scolastico e siamo già al lavoro per ideare nuove esperienze per #meravigliarsi #crescere #divertirsi #essereliberi #esserefelici #essereartisti #esserese stessi #esserci

Botteghe Educative

Anno 2022

Progetto sostenuto da **Fondazione CRT**

Promosso da **APS YEPP Langhe**

all'interno del tempo dello Spazio Aperto

realizzato da **Cooperativa Caracol**

in collaborazione con **Istituto Comprensivo di La Morra, Cooperativa**

Karim Cherif, Cooperativa il Girasole, Associazione Pastiss,

Associazione Compagnia dell'Artiglio del Drago

all'interno degli Spazi Aperti realizzati con il sostegno di

Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero,

Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo

Restiamo in contatto:

Come fare?

Puoi chiederci informazioni con un messaggio alla nostra casella:

yepplanghe@gmail.com

Oppure seguirci sui social: [cerca YEPP Langhe](#)



YouTube

